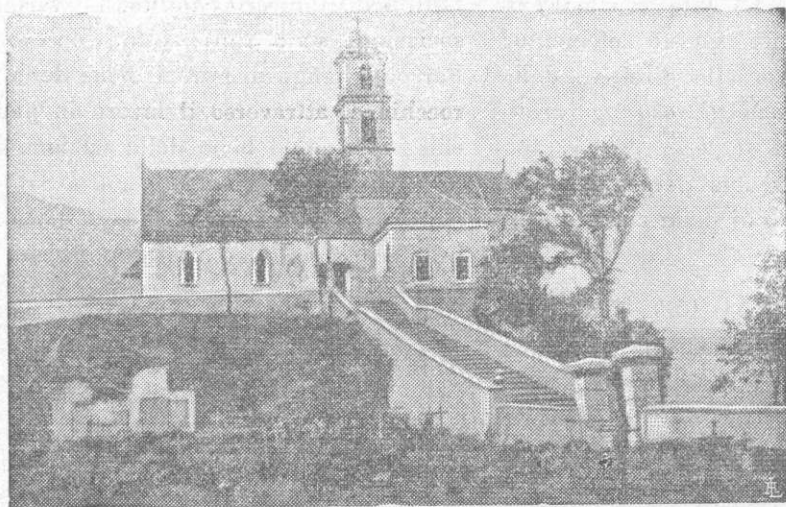




LA SENTINELLA

FOGLIETTO PARROCCHIALE MENSILE DI LAMON

Bollettino Parrocchiale

Grario delle SS. Funzioni

Domeniche e Feste di Febbraio SS.
Messa: 6.30, 8.30, 10.30.

Dottrina dei fanciulli: ore 2 pom.

Funzioni vespertine: ore 3.15 pom.

Giorni Feriali: SS. Messe ore 6.30 e 7.45.

Catechismo per adulti

Nel mese di febbraio continuano i corsi di Catechismo per gli adulti.

Per ragazze: Martedì e Venerdì ore 2 pom.; *per Donne:* Mercoledì ore 2 pom.; *per i giovani:* Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 6.30 pom.

Per uomini: Martedì ore 7 pom.

Ultimi giorni di carnevale

Gli ultimi tre giorni di Carnevale crociata di preghiere per espiare i disordini dei mondani. *Al mattino* dopo la Santa Messa Esposizione, Miserere, Tantum ergo. La sera dalle 6.30 alle 7.30 ora di adorazione solenne.

La seconda visita alla Parrocchia

(Continuazione e fine)

COSTA. (21 novembre).

Nella scuola. E' tempo di lezione e la signorina maestra mi invita a fare un po' di Catechismo agli scolari. Il tema della mia breve lezione sarà: «Come deve pregare il buon fanciullo». Il fanciullo deve sentirsi anch'egli membro della famiglia spirituale che è la parrocchia. Bisogna quindi farlo partecipe ben presto della vita religiosa, delle SS. Funzioni, dei corsi di Predicazione che si tengono in parrocchia. Il fanciullo se bene iniziato, coopererà al bene della parrocchia con la preghiera per i poveri peccatori, per i bestemmiatori ecc.... Come torna gradita

al Cuore SS.mo di Gesù la preghiera di queste anime innocenti!

Dopo i fanciulli vengono gli adulti (sette uomini e una quindicina di donne). Nostro Signor Gesù Cristo ha compiuto per tutti il mistero della Redenzione; però affine di applicarci i frutti della sua Passione e Morte vuole la nostra cooperazione. «Colui che ci ha creato senza di noi, non ci salverà senza di noi». Lavoriamo tutti finchè abbiamo tempo! Oltre al lavoro per la propria anima e per la propria famiglia dobbiamo pensare anche per la parrocchia. E' passata una terribile burrasca che ha travolto, schiantato, seminato rovine. Bisogna ora fare opera di ricostruzione, di nuova piantagione... Solo la religione può essere sicuro sostegno degli individui, delle famiglie, della società.

Merita un pubblico ringraziamento la cordiale ospitalità della sig.na Insegnante anche per l'impegno con cui attende alla formazione dei suoi scolari.

CORRENTINI - REN (22 novembre).

Adunanza unica per soli uomini presso il sig. Boster Giuseppe. Regna una familiarità vera e io ricavo una ottima impressione, nel constatare che sono intervenuti tutti senza eccezione e che tutti hanno propositi di bene. Nè m'inganno: infatti alle lezioni di Religione del martedì sera partecipano fedelmente con buona rappresentanza. Tante volte la difficoltà sta nell'incominciare! E se cominciano i grandi, poi verranno i piccoli.

RIGOI - TORTA (23-23 novembre).

La Famiglia Bee Giovani (Corret) mette a disposizione un bel locale per le adunanze. Due turni: la sera del 22 per gli uomini, il mattino del 23 per le donne. A tutte due la frequenza è buona. Il tema non è nuovo: «L'amore alla parrocchia si deve dimostrarlo soprattutto con il cooperare assieme al proprio Parroco

per la difesa dei buoni costumi» Tripla cooperazione: la preghiera, il Catechismo e la partecipazione alle Associazioni di Azione Cattolica». Ripeto anche qui: Via i pregiudizi, vinciamo le difficoltà nell'incominciare. I figli verranno dietro ai genitori!

ZAVENA (24 novembre).

Adunanza unica presso il sig. Malacarne Stefano, per soli uomini. Frequenza discreta. Prendo a leggere una pagina del Santo Vangelo e faccio seguire qualche commento. Fallisce la scienza, anche la ricchezza, anche la politica: lo fanno vedere i giornali, e più ancora lo constatiamo tutti i giorni con i nostri occhi. E' la Religione che non fallisce, è il timor di Dio che resta. Torniamo dunque alla preghiera, torniamo a santificare le feste, torniamo ai SS. Sacramenti. Via il rispetto umano!

FURIANOI (25 novembre).

Presso il sig. Resenterra Pietro di Domenico (Boccia) è stato disposto un locale tutt'ordine: vi è l'immagine del Crocifisso sul tavolo, fiori, tappeto, sedie per tutti ecc. ecc. Partecipazione ai due turni, di uomini e donne, davvero consolante. Il senato dei vecchi nei primi posti. Il tema: «La partecipazione dei laici alla vita parrocchiale». Qui il terreno è ben seminato e la stagione è più avanzata e per uscire di metafora: il risveglio religioso è palese e lo noto anche nella vivace partecipazione all'adunanza. Alla fine trovo anche la colazione pronta: così guadagno tempo per discendere tosto a

COL VIGNE (25 novembre).

Ad orario preciso gli uomini sono pronti presso il sig. Maschio Giosuè. I mancanti si contano sulle dita d'una mano. Lettura del S. Vangelo e il tema qui si impone da sè (tanto per l'adunanza degli uomini come per quella delle donne). E' una delle zone moglie organizzate nella

vita parrocchiale. Precede il movimento delle madri di famiglia, segue quello catechistico dei fanciulli, un po' lento quello degli uomini. Alla stagione dei fiori terrà dietro quella dei frutti. Tutto sta adesso di non credere che sia finito; certo del lavoro ve n'è ancor tanto e il segreto della vittoria sta tutto nella costanza e nella perseveranza!

PEZZE' (30 novembre).

Alle due sedute noto buon intervento degli uomini e delle donne. Per voler essere sincero, devo segnalare insieme al bene che si fa, anche le cattive abitudini che si vanno estendendo sempre più da parecchi anni in qua. Il sistema di *«lasciar fare, lasciar correre, tacere, pensare per sè e non per il bene comune»* è stato sempre fatale causa di gravissimi mali. L'egoismo è sempre degno di essere condannato anche quando vuole essere coperto del manto della religione. Intanto quando nel corpo umano v'è qualche parte malata ne soffre tutto l'intero organismo. La grazia del Signore però non manca. Profitiamone tutti!

CIES (2 Dicembre).

La visita per famiglie, mancando ogni punto di unità. Costato che v'è della esagerazione in certi giudizi troppo pessimisti che si fanno di individui, di famiglie, di borgate. Anche qui i buoni non mancano; certo occorre più franchezza e più unione. Il vizio trionfa sempre quando non v'ha chi metta argine. Anime buone stringetevi nella Lega del SS. Cuore o Apostolato della Preghiera! Madri di famiglia: venite a prendere il fuoco sacro dall'altare per accendere i cuori di tutti i vostri famigliari!

PONTESERRA (2 Dicembre).

Per Ponteserra-Maoli-Prese unica riunione presso il sig. Arturo Gorza, a cui esprimo grazie sentite per la cortese ospitalità. Sono discesi anche quelli dalle Prese. Dopo la preghiera, e la lettura del S. Vangelo, do alcune esortazioni relative alla vita parrocchiale per costoro che stanno così lontani dalla Chiesa.

Soprattutto bisogna fornirsi del S. Vangelo, del Catechismo e della storia sacra e leggere il giornale cattolico.

PIAN DEL VESCO (3 Dicembre).

Il sig. Antonio Corso offre cortesemente la stanza per la riunione collettiva. La frequenza piuttosto scarsa, ma gli intervenuti animati da buon volere. L'anno 1932 ci lascia una triste eredità di memorie. Non vi possono essere buoni costumi dove non si seguono le norme di vita che danno il Sommo Pontefice, il Ve-

sco, il Parroco. La vita cristiana richiede assolutamente questo elemento: ossequio, obbedienza alle direttive della sacra gerarchia senza di esso ogni religione è ipocrisia.

Passo poi nella scuola per una parola d'istruzione ai bambini delle classi seconda e terza.

BELLOTTI - PUGNAI (5-6 Dicembre).

Mi reco là il lunedì mattina sotto una pioggia incessante. Celebro lunedì e martedì mattina. Porto la S. Comunione a N. 3 infermi. Ai Pugnai due riunioni per uomini e per donne in casa del sig. Tollerardo Giovanni. La buona popolazione ascolta con amore la parola di Dio: peccato siano tanto lontani e che i Sacerdoti non possano far di più. Quanto maggiore il loro sacrificio per intervenire alla chiesa, tanto maggiore il merito. Per i lontani come per i vicini sia regola fondamentale: *i buoni devono unirsi strettamente fra di loro, per aiutarsi con la preghiera, per confortarsi con la parola e con le opere, per difendersi vicendevolmente dalla peste della irreligione che si va prospettando dappertutto, per gareggiare nel bene.* Ai Bellotti si dice che le giovani non vanno più al ballo: sia ringraziato il Signore.

Oltre la preghiera organizzata, o cari dai Bellotti e Pugnai, amate il Catechismo. Impossibilitati come siete a frequentare i corsi di religione della stagione invernale che si tengono in parrocchia studiate il Catechismo da per voi, leggete la storia sacra, il giornale cattolico.

LA SCUOLA DEI BELLOTTI

Il tre dicembre è arrivata la sig.na M.a Fecarotta Maria da Palermo. Il lunedì 5 Funzione religiosa di inaugurazione dell'anno scolastico. La nuova Insegnante, (nuova perchè la prima proveniente da Trieste non s'era sentita in grado di fermarsi più di cinque giorni essendo troppo lontana dalle comodità e dai divertimenti), s'è messa subito con impegno all'opera santa di educare i bambini.

Spero anzi che per le Feste Pasquali possa prepararne un gruppetto alla Prima Comunione. Fa piacere intanto il sentire come ha incontrato l'affetto generale delle famiglie.

SALA (7 Dicembre).

Due lezioni per i due sessi diversi; ma mentre gli uomini intervennero in buon numero, le donne (forse per l'ora incomoda) scarsamente. *La cooperazione alla vita parrocchiale si rivolse tutta nell'Azione Cattolica.* Dove v'è sviluppo di questa vi sarà diffuso lo spirito parrocchiale. Una delle note caratteristiche dell'Azione

Cattolica è la *parrocchialità*. Le varie Associazioni sono tutte sotto l'occhio del Parroco, hanno di mira il bene della parrocchia e, attraverso il lavoro in parrocchia, mirano al bene della nazione e di tutta la società. A Sala (e non a Sala soltanto) si è poco persuasi di questi concetti ed ecco perchè uomini e donne non frequentano (salvo rare eccezioni) i catechismi invernali, nè si stimano gran che le Associazioni di A. C.

S. Comunione agli infermi N. 3.

OLTRA (9 Dicembre).

Una riunione unica per gli uomini, ma fatta con impegno e serietà, presso il sig. Todesco Pietro, che altre volte mise a disposizione la sua casa per simili riunioni. L'argomento principale è stato *«la Santa Messa festiva»*. Il lamento della troppa scarsa partecipazione alle Funzioni di chiesa da parte di quell'importante borgata, è stato da tutti riconosciuto legittimo. Fra le altre cause non hanno l'ultimo posto: la troppa scarsa istruzione religiosa dei fanciulli e degli adulti, la diffusione di stampa cattiva, il contagio della località... Moline. Il fenomeno dell'emigrazione, e il conseguente indebolimento nella fede, è comune a tutte le parti della parrocchia. Si fanno proposte circa l'orario delle Funzioni Domenicali, si parla della bella pratica del S. Rosario nelle famiglie e di tanto in tanto il discorso torna sulla odierna crisi e disoccupazione. Per la vita parrocchiale fa sperare bene un sensibile avviamento giovanile in fatto di Azione Cattolica. Certo vien da chiedersi: quando i padri di famiglia si metteranno dinanzi? quando le madri si uniranno per portare nelle loro famiglie quella vita religiosa che è sorgente di pace, di ordine, di concordia, e garanzia di giorni migliori? I figli e le figlie saranno un giorno tali quali oggi i padri e le madri! S. Comunione agli infermi N. 4.

GORNA (10 Dicembre).

Unica adunanza plenaria, che riuscì davvero plenaria, in casa del sig. Largo Battista. L'argomento: *«Torniamo alla Parrocchia!»* si impernia specialmente sulla necessità di frequentare i *Catechismi parrocchiali o festivi* di tutto l'anno o *feriali* durante la stagione invernale.

La borgata di Gorna che in tutte le occasioni si è sempre mostrata unita e concorde, deve anche in questo essere di esempio: padri e madri che frequentano il catechismo avranno la consolazione di saper infondere il timore di Dio nei figli. Che cos'altro domandano di più anche le Associazioni di A. C. che la volontà di studiare, di conoscere bene la nostra santa Religione?

VILLA - CUI - RESENTERRA
(16-17-22-23 Dicembre).

Furono raccolte le varie categorie di gioventù maschile e uomini nella casa delle Scuole di Catechismo, di gioventù femminile e di donne nell'Istituto. Delle 4 riunioni meglio frequentate quelle dei padri (N. 90 presenti) e delle madri (N. 75).

Qualche rilievo sulla fisionomia di questa parte così cospicua della parrocchia.

1. Nell'organismo della parrocchia qui risiedono *la testa, il cuore ed i polmoni della parrocchia*: le parti vitali del corpo umano. Naturalmente più di tutti possono e debbono beneficiare dei tesori di grazia essendo più vicini alla casa di Dio, al santo Tabernacolo.

Prima conclusione: *Gli abitanti di Villa, Cui, Resenterra non dovrebbero mai lasciar solo l'Ospite Divino nella Chiesa, ma per mezzo di turni ben ordinati, succedersi a fargli compagnia in tutte le ore del giorno.*

2. Un disordine altre volte e non mai abbastanza lamentato è *la profanazione dei giorni festivi*. Prima crociata che reclama l'intervento di tutti, è *la Crociata per il riposo festivo e per la santificazione della Festa*. Bisogna persuadersi: «*per quae quis peccat, per haec et torquetur*».

Il Signore ci castiga per quelle stesse cose per le quali noi abusiamo: la disoccupazione nei giorni feriali è anche conseguenza e castigo del lavoro fatto di festa. Il problema riguarda tutti: la festa è il giorno del Signore, giorno di riposo e di preghiera.

Seconda conclusione: Torniamo alla S. Messa. Chiudiamo i negozi almeno nelle ore più solenni delle feste. Frequentiamo le Sante Funzioni pomeridiane del Vespere e del Catechismo!

3. *Riconosciamo lealmente i benefici della Religione*. Religione dice pace, ordine, disciplina, prosperità in ogni aspetto della vita. Non vergogniamoci dunque di essere religiosi. Ogni altro sentimento che non sia basato sulla Religione è roba posticcia. Anche l'amor di patria non si concepisce senza una fede profonda in Dio e la pratica della Religione.

L'anarchia, la rivoluzione sono sempre la conseguenza dell'irreligione. Preceda chi deve precedere per naturale ordine di cose. Si dia una buona volta l'intonazione vera alla vita del paese. Gli interessi materiali stessi ne guadagneranno.

Conclusione ultima: *Dobbiamo professare Cristo Re dappertutto. Per le strade e per le piazze, per le osterie: basta la bestemmia! Viviamo il nostro Battesimo nella vita familiare e nella vita sociale.*

Via ogni ipocrisia, ogni viltà per la gloria e l'onore di Cristo Re!

Tra le varie proposte

Fra le varie proposte avanzate nella riunione dei padri di famiglia, due meritano speciale rilievo; la prima sollevata dal farmacista sig. G. Susin per un ritrovo serale, dove specie la gioventù, trovi il modo di passare un'ora in onesta allegria. L'inverno da noi è lungo, lunghe le serate e occorre tirare fuori la gente dalle stalle, dove assieme alla salute fisica ne soffre anche la moralità. Occorre allestire *un ambiente educativo e ricreativo insieme*.

La seconda fu sollevata dal sig. Poletti Valentino allo scopo di venire incontro alla povera gente in questo tempo di disoccupazione e di crisi, oltre che con un'azione concorde e intensa di beneficenza, anche con una serie di lezioni sull'agricoltura, sulla necessità di certa economia familiare (bevande, vestire di lusso, fumo ecc. ecc.) sulla necessità di fare un fronte unico nel paese abbattendo ogni pretesto di rivalità, procedendo verso quello che oggi usando una parola di moda si potrebbe chiamare il «*disarmo morale*».

Proposte pratiche e che furono accolte da generale approvazione.

Sostenitori de «LA SENTINELLA» 1932

1. La Maestra di Pian del Vesco.
2. Bee Giuseppe-Tallachini.
3. Brocchetto Catterina (Sala).

Abitudini di famiglia

Fra le molte belle abitudini familiari che meritano di essere segnalate ed incoraggiate sono quelle che tendono a consacrare certe date più importanti dell'anno e certi momenti felici e tristi nella vita degli individui e delle famiglie.

Per il S. Natale e Capodanno

Oltre a quello che in altra parte della Sentinella risulta a lode degli emigrati, ecco altri esempi:

1. Bottegai Giorgio in occasione del bilancio annuale rinnova l'abbonamento all'Amico del Popolo lire 11; Pro Sentinella lire 5, Pro Opere Parrocchiali 22. Totale lire 38.

In occasione di Battesimi

1. Tollardo Giovanni battezzando il figlio Angelo, Pro Chiesa lire 5.
2. Per il battesimo di Gaio Maria Anna la madrina Gaio Anna pro Chiesa lire 3.
3. Resenterra Giuseppe (Beccaro) lire 2.
4. Tollardo Viola, battezzando il suo primogenito lire 10.

In occasione di Matrimonio

1. Da Rugna Maria (Villa) lire 4, pro Opere Parrocchiali.

2. Da Rugna Margherita (Furiano) lire 5, pro Opere Parrocchiali.

Per onorare il SS. Cuore di Gesù

In occasione della rinnovazione della Consacrazione della Famiglia al SS. Cuore:

Campigotto Antonio lire 5; Todesco Ernesto lire 5.

Una intenzione significantissima

Il sig. Faoro Bortolo ora domiciliato a Villafranca Padovana manda l'offerta di lire 10 *pro Chiesa nuova*. Non vi pare che l'intenzione è degna di essere segnalata? Oggi purtroppo non siamo in tempi maturi per parlarne diffusamente, prendo atto però e a tempi migliori, che è da augurarsi non siano lontani, per attuare l'idea.

In morte a scopo di suffragio

1. In morte di Boido Battista:
La vedova Fattore Maria offre pro Opere Parrocchiali lire 20; Pro Pane di S. Antonio lire 10.
Il sig. Resenterra Isidoro pro Opere Parrocchiali lire 50; Boido Viola lire 5.
2. In memoria del padre Bortolo Corrà il figlio, pro Opere Parrocchiali lire 3.
3. La Famiglia Todeschi in morte del padre Todesco Giovanni, pro Opere Parr. lire 25.

Pro Casa Scuole di Catechismo

Questo elenco abbraccia offerte ricevute e non ancora pubblicate negli anni 1931-1932.

Pante Maria Ved. Poletti (Bove) lire 50, Todesco Genoveffa ved. Bee 7, Pante Anna 30, N. N. Garna 10, Resenterra Antonio 5, Faoro Beniamino (Ronche) 12.40, Giacomini Antonio, (Villa) 100, Mons. Carlo Menegazzi (Venezia) 50, Slongo Domenico (Montagnana) 10, D'Agostini Teresa (Cattolana) 10, Rev. Don Federico De Zordi 25.

La crociata di Carità

Continua la lista dei benefattori

Faoro Giuseppe - (Coira (Svizzera) lire 10, Francesco Faoro - Arosa (Svizzera) 20, Pante Anna (Clorus) 20, Da Rugna Anna (Gorgonzola) lire 10.

Per gli Orfani di Guerra

La Commissione Comunale di Vigilanza per gli Orfani di Guerra ha segnalato al Comitato Provinciale di Belluno, i nomi di 26 orfani minorenni bisognosi e meritevoli di sussidio, o di assistenza scolastica, sanitaria, per avviamento professionale o per acquisto attrezzi di lavoro.

Si ha fiducia che anche gli orfani di Lamon possano usufruire delle molteplici forme di assistenza a disposizione del Comitato Provinciale e di cui finora hanno beneficiato in pochi casi.

AVVERTENZE

1. Il giornale vive di offerte.
2. Lo si spedisce ogni mese agli emigrati.
3. Si prega avvertire del cambio di indirizzo.
4. Le richieste e le offerte vanno indirizzate all'Arciprete.

La pagina degli Emigranti

DALL'ARGENTINA

Dopo 10 anni è tornato il sig. *Maschio Silvio*. E' partito il 3 gennaio ed è arrivato il 21, passando dal cuore dell'estate al cuore dell'inverno. Alla sua partenza il caldo era sui 40 gradi, al suo arrivo 10 gradi sotto zero!... A lui, uno degli amici più affezionati de La Sentinella, il ben tornato!

DALLA FRANCIA E DALLA SVIZZERA

Sono tornati parecchi altri paesani emigrati per passare un po' di tempo con la famiglia, a rivivere la vita parrocchiale. Gli auguri più cordiali a tutti, perchè possano ritemperarsi nella preghiera e nei SS. Sacramenti e conservare tra i pericoli dell'emigrazione sempre integra la loro fede.

DA ZARA (Dalmazia)

Un telegramma con la data del 20 gennaio annuncia al sig. Podestà la morte ivi avvenuta del nostro paesano Bee Remigio di fu Giovanni detto Marietto, trentenne, alle ore 2.30 in seguito ad infortunio sul lavoro. Presentiamo sincere condoglianze alla sua famiglia.

I S. Natale e la pietà degli emigranti

Mastel Giovanni (Rigoi): Pro Sentinella lire 20, Pro Grotta 5, In on. SS.mo Cuore 5, Nell'occasione che viene dalla Svizzera a passare le sante Feste Natalizie in parrocchia.

Campigotto Giuseppe e famiglia da Pian del Vesco: residenti in Francia rinnovano l'abbonamento a «La Sentinella» lire 10, ed inoltre offrono per i bisogni della Chiesa lit. 38.40. Lettera spedita nella ricorrenza del S. Natale e del Capodanno.

Tollardo Ernesto e Comp. Tollardo Pietro (Pugnai) e Mastel Giovanni (Garna).

In segno di unione in ispirito alla famiglia della parrocchia nella ricorrenza del S. Natale e Capodanno mandano «pro Sentinella» fr. 35 pari a lit. 26.40.

La Signa Pante Anna dal Ct. Glarus, manda auguri affettuosi alla Sentinella con unito vaglia di lire 40. La figlia Elvira si associa alla madre e spedisce lire 10. Insieme non vogliono dimenticare i poveri della loro parrocchia e spediscono lire 20 pro pane di S. Antonio.

Le sorelle Fiorenza in segno di nostalgia per la loro parrocchia lontana offrono pro Grotta di Lourdes lire 5 e pro Sentinella lire 5.

Le operaie di Ralbrunn (Svizzera) accompagnano i loro auguri con l'offerta di lire 25, di cui lire 10 pro Sentinella e lire 15 pro Lampada SS.mo.

Il sig. Faoro Giuseppe (Coira): Pro Sentinella lire 10, Pro Chiesa lire 10, con fedeltà di ogni encomio.

Gaio Ernesto (Lucerna): Pro Casa delle Scuole lire 10.

Forlin Anna - a servizio a Torino - Pro Lampada del SS.mo lire 10, Pro Sentinella lire 10.

Brocchetto Marcelino (Briga Marittima): lire 5, Pro Sentinella.

In occasione del ritorno in patria per la stagione invernale o di una visita alla Parrocchia per la celebrazione delle Sante Feste

Gaio Vittore (Bellosso). Rinnova l'abbonamento all'Amico del Popolo lire 11; Pro Sentinella 5, Pro Opere Parrocchiali 20.

Melchiorretto Antonio (Bugui) residente in Francia con moglie e figli: Pro Opere Parr. lire 15 Pro Sentinella 10.

Gaio Giovanni (Piei) lire 10 (Dalla Svizzera). Resentera Berta mar. Da Rugna Giacobbe, residenti in Francia lire 6 pro Opere Parrocchiali.

Faechin Lucia pro Chiesa lire 10, Pro Sentinella 10.

Bee Isidoro da Cesio Maggiore Pro Lampada SS.mo lire 15, Pro Sentinella 10

Melchiorretto Pasqua dalla Svizzera Pro Opere Parr. 10.

Corrà Caterina, dalla Svizzera Pro Sentinella lire 15.

Resentera Libera (dalla Svizzera) pro Opere Parr. 32.

Da Rugna Valentino (Ren) Pro Casa Scuole di Catechismo lire 40.

La pagina dei fanciulli

La «Sentinella» si è sempre occupata dei fanciulli, perchè fra gli argomenti più importanti di cui si occupa è la Scuola di Catech. parrocchiale per i fanciulli. Ma non è male che qualche volta consacrino per loro esclusivamente qualche colonna, magari in seconda o terza pagina. Tengono una parte così importante nella vita della parrocchia! e poi vi sono anche tra di loro alcuni meno fortunati, che devono troppo presto lasciar la parrocchia insieme ai loro genitori per trovare un pane meno scarso! Bisogna che la Sentinella s'interessi dove vanno, come si comportano, se studiano la Dottrina, se vanno spesso ai SS. Sacramenti ecc. ecc.

In luogo dei dolci e delle caramelle

In occasione del S. Natale e di Capodanno ho ricevuto parecchie belle lettere che essi, i fanciulli, hanno scritto di loro pugno (forse dietro qualche amorevole suggerimento del padre o della madre). Contenevano gli auguri per il loro Arciprete. Alcune di esse contenevano anche qualche cosa altra, potreste indovinare? Leggete qui sotto e vedete il loro animo gentile:

1. Forlin Giovanni di Giovanni (Piei), offre lire 3 alla Chiesa per onorare il Bambino Gesù.

2. Faoro Antonio di Eugenio (Piei), pro Lampada del Santissimo.

3. Fratelli Gaio Giovanni e Maddalena (Piei) lire 5 pro Scuole di Catechismo e pro Cucina poveri in parti uguali.

4. Todesco Giovanni di Costante lire 1 pro Cucina dei poveri.

5. Fratelli Bee - Tallacchini lire 3.30 pro bambini bisognosi risparmiati nel dì del Capodanno.

Non è vero che par di sentire il profumo di sì preziose mortificazioni fatte per amore di Gesù Bambino?

Piccoli... emigrati

Dalla Svizzera: Pante Domenico di Giuseppe.

Da Cavaso del Tomba: i fratelli Gino e Giuseppe Poletti.

Da Briga Marittima: i fratelli Bruno e Carlo Collesei.

Dalla Marca Trevigiana: Collesei Gino e Da Rugna Ettore.

Scrivono, sospirano di tornare quanto prima alla loro parrocchia, e mandano a salutare i loro compagni di Dottrina e tutti quelli che.... domandano notizie di loro. Tutti vogliono essere ricordati nella S. Messa festiva dei fanciulli, e leggere il giornalino della loro Associazione e La Sentinella.

La Pagina dei Benefattori

PRO OPERE PARROCCHIALI

Pante Costante lire 5.

PER IL SALDO DEBITO DELLE CAMPANE

Bee Luigi (Villa) lire 20, Maschio Erminio 10, Bottegai Giorgio 10, Faoro Pietro Tuscì 2, Gaio Giovanni (Piei) 25, Giopp Giuseppe (Resentera) 10, Gaio Fortunato (Resentera) 10, Gaio Fortunato (Resentera) 10, Resentera Maria (Svizzera) 40.

OFFERTE VARIE - Anno 1932

Nel libro dei Benefattori sotto l'anno 1932 trovo ancora alcuni nomi e cifre che non sono state pubblicate. Poichè la Sentinella vuol dire la verità, ed esso il riflesso della vita parrocchiale in tutte le sue manifestazioni, chiedendo scusa se qualche omissione involontaria fosse intervenuta, eccomi a completare: Resentera Antonio (Beccaroi) Pro Pane di S. Antonio lire 50, N. N. (Cui) pro Cucina dei poveri lire 50, N. N. (Villa) pro Cucina dei poveri 100, N. N. (Maoli-Prese) 5, pro pane di S. Antonio; N. N. Villa pro Opere Parrocchiali 5, Campigotto Giuseppe in on. di S. Antonio 50.

Bottegai Giorgio (Francia) pro Opere Parr. lire 36.35, Ceccon Margherita (Coira) Pro Opere Parr. lire 18, Maschio Giustina (Feltre) Pro Opere Parr. 5.

Varie persone a mezzo Gaio Rosa Bottaro in onore di S. Antonio lire 30, In onore di S. Antonio Todesco Fiorina lire 10, Resentera Rosa Pro Opere Parr. 10.

Col permesso dell'autorità Ecclesiastica

SAC. ANTONIO SLONGO, *Direttore*
Mons. Giuseppe Da Corte, *condir. responsabile*
Tip. Editrice LA CARTOLIBRARIA Belluno



Con supplemento
al N. 1.

LA SENTINELLA

FOGLIETTO PARROCCHIALE MENSILE DI LAMON

Per la santificazione del giorno del Signore

CHE COSA SONO LE FESTE?

Per i veri cristiani, oltre che essere giorni di onesto riposo, sono i giorni del Signore, giorni di pio raccoglimento, di preghiera, di meditazione sulla parola di Dio.

PROFANAZIONI.

Per molti, per troppi anzi, sono giorni di distrazioni e di peccati, si sacrifica la vita ad demonio delle passioni. Il giovane allo sport, la ragazza ai balli e alle mode, l'uomo si chiude nella bettola...

SCHIAMAZZI NOTTURNI.

In seguito alla profanazione del giorno, lontano dalla Chiesa, si passano le ore della notte fra le orgie, canti osceni, bestemmie.... Compagnie organizzate.... e strumento per il demonio di pessima propaganda. Così anche le feste più solenni e più intime: le feste Natalizie, il Capodanno, l'Epifania, ecc.

RELIGIONE E CIVILTÀ'.

Si intende così la Religione? Ma la S. Messa della mattina a che cosa si riduce? Ad un rito superstizioso, vuoto?.... Chi mai pensa che la S. Messa sia la rinnovazione del Sacrificio del Calvario?

Ma si calpesta ogni senso di educazione civile. E gli onesti hanno diritto di protestare dovrebbero farlo anche più energicamente. Con tali esempi troppo frequenti sotto gli occhi.... e sotto gli orecchi che cosa sarà della fanciullezza?... E che cosa otterremo noi Sacerdoti e Mae-stri se i genitori tacciono? «Dal bue maggiore impara ad arare il bue minore»....

Vogliamo tutti contribuire in quest'ora oscura alla soluzione della crisi economica e morale? Osserviamo fedelmente e chi è in autorità faccia la parte sua perchè sia rispettato il comando del Signore: «Ricordati di santificare le feste».

LA SENTINELLA entrando nel X anno di vita a tutti i suoi affezionati lettori

E' con animo profondamente riconoscente che rivolgo il mio grazie a quanti mi hanno usato benevolenza e hanno saputo compatire i miei innumerevoli difetti. Dinanzi ai numerosi consensi che anche nell'anno passato sono arrivati a questo modesto foglietto e che costituiscono poco meno di un plebiscito di affetto e di simpatia, esso spera, a Dio piacendo, di continuare la sua opera di bene anche nell'anno 1933. Sorretta dall'aiuto dei vicini e dei lontani, come per il passato, essa intende battere la sua solita strada.

A SERVIZIO DELLA PARROCCHIA.

«Servire la Parrocchia!». Questo è stato il suo ideale finora e nient'altro. Servirla con lealtà, con franchezza, con entusiasmo, in tutte le circostanze, liete o tristi. Servire la parrocchia: perchè vuol dire servire la Religione e la Patria; perchè tutti siamo in dovere di portare il nostro modesto contributo a questa seconda famiglia; perchè mentre per essa restiamo uniti al Vescovo e al Sommo Pontefice, ricevendo i massimi tesori di grazia e di santità, dobbiamo sentire un santo orgoglio di vederla vivere di una vita sempre più rigogliosa, sempre meglio organizzata secondo le direttive del Sommo Pontefice.

LA COOPERAZIONE DEI LAICI.

La Sentinella vuol raggiungere il suo ideale sviluppando, intensificando e organizzando secondo i bisogni dei tempi la cooperazione dei laici. Ognuno che ponga mente alla vita parrocchiale, così come oggi si delinea, si accorge che essa è complessa e che esige aiuti materiali e soprattutto morali. La vita parrocchiale, in mancanza ed in aiuto dei sacerdoti, reclama dalle anime generose, che restando fuori del Convento, si consacrino al Signore, all'educazione cristiana dei fan-

ciulli, alle opere di culto. Una parrocchia poi così vasta, così dispersa come la nostra, davvero che ha bisogni e esigenze anche maggiori: i cooperatori laici dovrebbero formare non un piccolo nucleo, ma una forte e numerosa unità, vera falange di apostoli per combattere il male, tutto il male, e diffondere il bene in tutte le sue forme.

AI BENEFATTORI E A TUTTI GLI AMICI.

Mi accorgo di un debito rilevante che ho contratto in questo ultimo mese. In occasione delle Feste Natalizie e del Capodanno la corrispondenza dei parrocchiani assenti in Italia e all'estero si è fatta più frequente e intima. E come traspare limpido il loro affetto nostalgico, specie in queste care solennità! Come sono belle quelle loro lettere, o cartoline e anche quelle semplici frasi d'augurio poste sul talloncino di qualche vaglia postale! Alcuni si scusano di non aver imparato l'arte dello scrivere, eppure esprimono con tanto candore i loro sentimenti, che è un piacere rileggere quella loro corrispondenza.

Parecchi hanno scelto questa occasione per rinnovare l'abbonamento e per spedire offerte alle varie Opere parrocchiali (ciascuno secondo le proprie devozioni).

Sono gli auguri pratici con cui hanno voluto esprimere gli affetti del loro cuore. Avrei voluto rispondere subito e individualmente a tutti ma come fare in mezzo a tanto lavoro che s'impone quotidianamente come d'incanto? Anche dopo passate le feste, quando parrebbe che vi fosse qualche ora libera, proprio non so dove trovarla e devo con tanto ritardo, ricorrere al solito espediente: la indulgenza dei corrispondenti, per assicurarli di essere in possesso di corrispondenza, di denaro spedito ecc. ecc. di avere provato un grande gusto nel leggere e rileggere i loro scritti (lunghi e brevi). E qui li ringrazio tutti cumulativamente e ricambio di nuovo i loro affettuosi auguri.

La vita Parrocchiale del 1932 come risulta dai Registri Canonici

DAL REGISTRO BATTESIMI.

1. Il numero dei battezzati è di 174 (43 più del 1932 che furono 131).

2. Circa la premura da parte dei genitori di procurare ai figli la grazia del S. Battesimo, noto:

a) Battezzati entro i tre giorni dalla nascita (come la Santa Chiesa vivamente raccomanda) N. 140;

b) Battezzati entro gli otto giorni N. 26.

c) Oltre gli otto giorni N. 8.

3. Ottimo consiglio: Salvo rare eccezioni, tutti oramai danno il preavviso all'Arciprete allo scopo di fissare l'orario preciso per il Battesimo.

4. La scelta dei padrini. Si fa strada la buona usanza di scegliere con giudizio i padrini e le madrine. Alcuni si sono accostati il giorno stesso ai SS. Sacramenti. Certo i genitori possono far molto di più in questa parte.

5. Angeli in Cielo. Su 174 battezzati, N. 24 sono stati trapiantati nel celeste giardino del Paradiso.

DAL REGISTRO PRIME COMUNIONI.

Nell'anno 1932 furono ammessi alla I. a Comunione N. 33 bambini e 56 bambine. Totale N. 89.

N. 56 furono istruiti dalle Reverende Suore;

N. 10 dalle Signorine Insegnanti di Zavena: Baroni Elena e Buratti Maria.

N. 15 dalle catechiste Gaio Regina e Forlin Carolina - Piei.

N. 4 da Da Rugna Maria - Furianoi.

N. 4 dalle rispettive famiglie.

DAL REGISTRO COMUNIONI.

Le Comunioni distribuite in parrocchia assommano a N. 75.325. Vi è un sensibile aumento nei confronti del 1931 che furono 63.114. La differenza in più nell'anno 1932 è di N. 8.121. Speriamo che siano scritte tutte nel libro del Signore come altrettante Comunioni fatte degnamente.

DAL REGISTRO MATRIMONI.

1. Matrimoni celebrati in parrocchia N. 38. Di questi: 35 sono stati celebrati tra parrocchiani; 2 erano della parrocchia soltanto le spose (N. 2 spose uscite di parrocchia); 1. Lo sposo della parrocchia, la sposa di altra parrocchia.

2. Matrimoni celebrati (fuori di parrocchia) in Italia: a) Matrimoni in cui entrambi gli sposi erano da Lamon N. 1 (rimasti fuori di parrocchia; b) Matrimoni in cui lo sposo da Lamon N. 3: sono tre spose entrate in parrocchia; c) Matrimoni in cui la sposa era da Lamon (giovani che vanno a servizio o negli stabilimenti come operaie) N. 8.

3. Matrimoni celebrati all'Estero: a) Matrimoni tra parrocchiani emigrati N. 1; b) Matrimoni nei quali lo sposo era da Lamon N. 2; c) Matrimoni dove la sposa era da Lamon N. 2.

Due osservazioni: 1. Venne notizia di altri 8 Matrimoni celebrati in Italia o all'estero da sposi oriundi dalla Parrocchia ma da tempo trasferitisi altrove.

2. Qualcuno dei Matrimoni celebrati fuori di parrocchia appartiene ad anni precedenti, ma venne annunciato solo nel 1932 e quindi registrato nello stesso anno.

Una preghiera ai genitori

A quelli che hanno figli e figlie lontane: una percentuale troppo elevata di matrimoni celebrati da parrocchiani assenti sono fatti malamente. Vi sono tanti motivi per insistere, insistere, insistere che le fanciulle siano meglio custodite in casa e che qualora si trovassero fuori come domestiche o come operaie per parecchio tempo prima del Matrimonio facciano ritorno in famiglia.

DAL REGISTRO MORTI.

1. Morti in parrocchia N. 88. Morti fuori e sepolti nel Cimitero parrocchiale N. 2; Parrocchiani morti nell'ospedale di Feltre o altrove (in Italia o all'Estero ed ivi sepolti) N. 12; Di questi N. 3 sono periti di morte violenta per incidenti vari. Totale parrocchiani morti nel 1932 numero 102.

2. Distinzione di età (per i 90 sepolti nel Cimitero parrocchiale).

I. Morti sotto i sei anni (privi dell'uso di ragione) N. 34.

II. Morti dai 15-35 anni (nella primavera della vita) 13.

III. Dai 35-70 anni N. 19.

IV. Sopra i 70 anni (dai 70 agli 87 età massima) N. 34.

Fanciulli N. 34; Adulti 65. Totale 90.

3. Distinzione degli adulti per sesso: Uomini 19; Donne 37. Totale N. 56.

4. Classifica degli adulti in rapporto ai SS. Sacramenti prima di morire:

1. Morti senza il S. Viatico con l'Assoluzione, Estrema Unzione, Benedizione Papale N. 11;

2. Morti improvvisamente N. 5.

Totale N. 16.

Osservazioni. — Mi rimetto per altre al gusto dei lettori. Non posso non segnalare la impressionante mortalità dei bambini e la percentuale troppo elevata di quelli che muoiono ogni anno senza tutti i Conforti Religiosi.

Corsi di Predicazioni e confessori straordinari del 1932

1. Per l'adempimento del Precetto Pasquale (6-15 Marzo). Una predicazione di 10 giorni tenuta da un Rev.mo Padre Cappuccino da Bassano del Grappa.

2. Triduo di predicazione Missionaria, tenuto dal M. R. Padre D. Luigi Fritz in preparazione al Perdon d'Assisi (Dal 30 luglio al 2 Agosto 1932).

3. Triduo di predicazione pastorale in preparazione al Congresso Catechistico Foraniale (dal 5 all'8 settembre 1932); Predicatore il M. R. Padre Guardiano del Convento F. M. di Feltre.

4. Triduo Eucaristico in occasione del X anniversario del Congresso Euc. Diocesano 1932 (dal 28 Dicembre 1932 al 1 gennaio 1933). Predicatore il M. R. P. Norberto dei F. M. di Feltre.

N.B. — Non conto la predicazione dei vari Corsi di Esercizi Spirituali tenuti nell'Istituto durante la stagione estiva.

Confessori straordinari. Nelle ricorrenze sopraccennate e in altre occasioni furono invitati parecchi Sacerdoti forestieri per assistere alle Confessioni, oltre i 4 Predicatori e cioè: MM. RR. Parroci di Arina e di S. Donato, D. Angelo Dalla Caneva, parroco di Pren. (Dal 9 al 12 maggio in occasione della Prima Comunione di bambini); D. Pasquale Tizian, Arciprete di Seren del Grappa, Mons. Stefano Costa da Feltre. Si prestarono inoltre alcuni sacerdoti forestieri che si trovarono in parrocchia durante i mesi di luglio e agosto.

LADRI NEI BOSCHI

Si lamentano da più parti furti di legna; nè solo di legna da ardere, ma di legname che viene poi venduto. I furti più gravi si fanno di nottetempo. Sono giovani e anche di quelli che furono una volta giovani. Inutile dire che non è alla scuola del Catechismo che sono cresciuti questi giovani.... e neanche alla scuola dell'Azione Cattolica. Certo è sempre stato così! «Chi semina vento raccoglie tempesta». Qualche volta non si riesce a farla franca non dico agli occhi di Dio, che presto o tardi darà la meritata mercede, ma neanche agli occhi della giustizia umana. Si parla di parecchie contravvenzioni. Il Sig. Arturo Gorza offre pro pane di S. Antonio lire 20 frutto di una contravvenzione a ladri colti in flagrante.

La diffusione del giornale cattolico

Si fa sul serio! Non è più un lusso, ma una necessità quella di leggere il giornale cattolico. La propaganda non è più una fra le tante iniziative parrocchiali di consiglio; ma è diventata una condizione indispensabile di vera vita parrocchiale. E' questo un termometro infallibile per distinguere non solo tra parrocchia e parrocchia, ma tra borgata e borgata, tra famiglia e famiglia. Si potranno allegare pretesti di crisi economica, di non saper leggere, di mancanza di tempo per leggere ecc. ecc. ma la realtà è una sola: oggi il veleno della stampa cattiva avvelena non solo le famiglie dove si legge il giornale liberale, che in ultima analisi diventa un giornale irreligioso, anticlericale, ma indirettamente viene avvelenata la società intera. Non si può salvarsi che correndo ai ripari di un efficace contravveleno: il contravveleno della stampa sinceramente cattolica. In questi giorni vedo che dinanzi alla minaccia di una possibile epidemia per alcuni casi di morbillo e di difterite (gruppi) il medico prescrive punture preventive anche ai sani ed ha il suo bel da fare.... perchè si corre senza farselo comandare tre volte.... Ora v'è un altro morbo ben più fatale che minaccia strage e rovine: e la disonestà che minaccia di travolgere la gioventù di ambo i sessi, di profanare il santuario domestico: è l'abbandono della Chiesa, e delle pratiche di Religione specie nei giorni di festa per correre allo sport, alla ginnastica, ai balli ecc. ecc. Non occorrono tanti ragionamenti per persuadere: basta aver occhi per vedere come il vizio si estende in tutte le forme e con tutti i pretesti, benchè alle volte cerchi di coprirsi coll'ipocrisia e con la falsità.

L'Avvenire d'Italia.

E' il più grande ed il più diffuso dei quotidiani cattolici in Italia. Anche in parrocchia comincia ad essere letto e stimato. In quest'anno 1933 vi sono N. 21 abbonati dei quali tredici sono nuovi. Non tutti annui; ma alla fine di un trimestre o di un semestre che il giornale viene letto fedelmente, esso si raccomanda da sé e spero che nessuno vorrà rinunciare a rinnovare l'abbonamento. Intanto è già una facilitazione per chi non può versare subito lire 52 per l'abbonamento annuo, poter versare lire 27 per un semestre, o lire 14 per un trimestre.

Vi sono in parrocchia anche N. 2 copie de «L'Osservatore Romano». Abbonamento annuo lire 50.

L'Amico del Popolo.

E' il settimanale della Provincia e della Diocesi. S. Ecc. Mons. Vescovo ha es-

spresso anche recentemente il suo desiderio che esso entri in tutte le famiglie cristiane e sia letto da tutti i cattolici della Diocesi. Bisogna leggerlo non solo per avere delle notizie di cronaca, ma per formarsi il vero spirito di cattolici militanti. La diffusione in parrocchia è andata ogni anno estendendosi sempre più fino a raggiungere la bella cifra di N. 122 abbonati. Inoltre alle porte della Chiesa v'è la distribuzione di N. 65 copie settimanali in media. Abbonamento annuo lire 11 in Italia, e lire 25 all'Estero.

Vorrei raccomandarlo tanto anche alle famiglie emigrate all'estero; troverebbero in esso un aiuto prezioso per tenersi più unite alla Religione e alla Patria. L'Arciprete si presta per ottenere loro l'abbonamento a cominciare da qualunque data. Rivolgersi a lui, oppure alla Direzione del Giornale, Via S. Pietro, 13 - Belluno.

Come sono distribuiti gli abbonati all'Amico del Popolo.

Non è vero che i confronti siano sempre odiosi; qualche volta sono utili, anzi preziosi alla causa del bene. Come nel caso presente, voglio invitare i lettori a considerare la presente statistica come uno specchio della vita parrocchiale.

Villa N. 26, Cui 25, Resentera 22, Ronche 7, Piei 7, Pian del Vesco 5, Correntin e Ren 4, Costa 3, Furiano 3, Gorna 3, Pezzè 2, Oltra 2, Rigo 2, Prese 2, Rugna 2, Col Vigne 2, Sala 2, Pugnai 1, Maoli 1, Pontesserra 1, Torta —, Zavena —, Val —, Chioè —, Cies —, Bellotti —.

Per i portalettere.

Un ringraziamento ed una preghiera. Un ringraziamento per la fedeltà con cui hanno recapitato finora il giornale cattolico ai vari abbonati; ed una preghiera anche: di fare del loro meglio affinché gli abbonati restino essi pure contenti. Il recapito del giornale fatto con sollecitudine, dato in mano sicure quando non trovassero a casa i destinatari, conservato netto anche per quelli che stanno nelle borgate lontane; tutte attenzioni che come per il passato, come per l'avvenire essi vorranno usare e con le quali essi coopereranno alla causa del bene.

Per gli abbonati.

Oltre una settantina di abbonati hanno già versato l'importo o intero o in parte. Per loro norma li avverto che la quota o i vari acconti possono versarli oltre che in Canonica (all'Arciprete o al M. R. Don Federico) anche agli zelatori e zelatrici indicati per le varie borgate. Per quelli che volessero quitanza, la potranno chiedere ai medesimi incaricati.

La Crociata di Carità

Siamo arrivati nel cuore dell'inverno. Il freddo e la neve portano tanto disagio e tante sofferenze ai miseri. Intanto il Comitato pro Opere Assistenziali si è radunato più volte per prendere misure relative al funzionamento della Cucina dei poveri. La Federazione Prov. E. O. A. ha inviato un contributo di lire 3000 (tremila). Certo l'unione fa la forza. E il Comitato aspetta molto dallo slancio di quelli che sono in grado di elargire la loro carità. In parecchie parti si è fatto la raccolta di generi alimentari. Ecco una breve relazione:

Corna: Patate Kg. 39, fagioli 10, lardo 0.500.

Maoli - Pontesserra e Prese: Patate kg. 24, fagioli 15, Denaro lire 5.50, lardo 0.500.

Resentera: Patate Kg. 102, fagioli 23, lire 7.60.

Quarici: D'Agostini Antonio lire 10.

Pian del Vesco: Patate Kg. 35, fagioli 13, lardo 2.300, lire 2.50.

Villa: Bec Giacomo Cassella riso Kg. 20, fiaschi olio 2, Patate Kg. 85, fagioli 41, strutto 3.500, lire 25.45. Sig. na Malandra lire 10.

Correntini: Brocchetto Agostino lardo Kg. 1.500.

Pezzè: Patate Kg. 45, fagioli 12.

Villa: Gaio Giovanni Bottaro Kg. 30 pasta, riso 5.

Cui: Patate Kg. 79, fagioli 12, Pasta 4, lire 1.

Villa: Facen Vittore Patate Kg. 3, fagioli 2.

Chi accoglie un pargolo in nome mio accoglie me.

S. Matteo.

Due corsi di istruzioni

Degni di nota sono due corsi di istruzione: quello per uomini e quello per gli sposi (sposi e spose). Il primo ogni martedì sera. E' frequentato da una sessantina d'uomini. Sono rappresentate quasi tutte le borgate della parrocchia. Oltre Villa, Cui, Resentera che danno il maggior contributo di iscritti (e la cosa è naturale quando si pensa alla vicinanza e all'ora per loro particolarmente opportuna) sono assidui quelli di Col Vigne, Ronche, Piei, Gorna, Rigo, Torta, Pezzè. La parte che si svolge è doppia. Una parte catechistica (la Fede e storia dell'antico Testamento) e una parte sociale (i doveri di un padre di famiglia circa la educazione dei figli). Ogni lezione settimanale (ogni martedì sera) dura dalle 6.30 alle 8.

SPOSI E SPOSE

E' degno di nota anche questo perchè è entrato ormai nelle consuetudini della vita parrocchiale. Dalla Festa dell'Epifania in poi per tutto il tempo del carnevale il lunedì e giovedì sera dalle 5 alle 6.30 si raccolgono i giovani sposi in Canonica dove imparano a conoscersi. Che bella fusione si compie in questa occasione!

Le spose si raccolgono nella Cappella dell'Istituto il lunedì e il mercoledì e sabato mattina dalle 10.30 alle 11.30 (la prima sabato 7 gennaio). Non è la formazione completa che si ottiene e che si vuol ottenere con queste lezioni ma si infonde in loro il bisogno di continuare a prepararsi poi sempre meglio ai nuovi doveri e nuove esigenze della vita coniugale. Si comincia per completare lentamente l'opera di preparazione a diventare strumenti idonei nelle mani della Provvidenza per la procreazione ed educazione cristiana dei figli.

Dall'Amico del Popolo

Dalle varie ed interessanti corrispondenze comparse nel mese corrente, tolgo quanto segue:

Decimo anniversario del Congresso Eucaristico Diocesano

Lamon ha celebrato il decimo anniversario del Congresso Eucaristico con un triduo di predicazione tenuto dal P. Norberto O. F. M. nei giorni 29, 30 e 31 dicembre. La parola elevata dell'oratore ha saputo incatenare il pubblico tre volte al giorno. L'ultima predica della sera, era riservata ai soli uomini ed è qui consolante rilevare la partecipazione specialmente della gioventù. Domenica, 1 gennaio, vi fu la comunione generale e la processione Eucaristica per le vie del paese come il giorno del Corpus Domini. Così Gesù, iniziò l'anno passando e benediciendo per le vie pavesate. Vi presero parte tutte le nostre associazioni, e molto popolo specialmente uomini.

Una giovane che sa farsi rispettare

Lunedì 2 gennaio passava per la piazza maggiore una ragazza di Arina. Alcuni giovinastri ineducati, le rivolsero tosto dei motti e parole equivocate. La giovane prima finse di non accorgersene, ma vista la insistenza si rivolse e li svergognò come si deve. I giovinastri rimasero mogi mogi, e la giovane proseguì indisturbata. Brava arinata, molte delle nostre ragazze hanno da imparare da te.

Il 31 dicembre u. s., munito dei conforti religiosi, moriva a Lamon Boldo Gio. Battista detto Tita Menotti. Aveva 78 anni.

Prima della guerra, conduceva una pregiata tintoria con follo per panni e mezzelane con recapiti in diversi paesi del Feltrino, ai tempi in cui le donne durante le lunghe serate d'inverno filavano canapa e lana, dando così lavoro agli artigiani tessitori.

Durante la guerra, il Boldo si vide distrutto l'edificio del follo, e siccome dopo la guerra le donne con costumano più filare, morì la fiorente industria locale.

Dal 1913 al 1922 il Boldo fu titolare dell'Esattoria comunale. Negli ultimi tempi, fu anche Fabbriciere e Sacrestano della Chiesa di S. Daniele e tutti ricordano la mattiniera Avemaria di Tita.

Durante l'invasione nemica, nella sua qualità di Sacrestano cercò di nascondere al nemico diverse cose preziose della Chiesa. Fra l'altro, ricordiamo il famoso e ormai celebre calice del Diacomio Orso del V secolo che fortunatamente rimase in parrocchia. Nella sua gioventù fu soldato e si compiacceva raccontare le sue avventure nella lotta contro il brigantaggio dell'Italia meridionale.

Alla vedova, Fattore Maria le nostre vive condoglianze.

Opera Nazionale pro Maternità ed Infanzia Comitato di Lamon

Relazione Anno 1932

Nei mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo funzionò nel locale Istituto il Refettorio pro Maternità ed Infanzia. Furono ammessi a parteciparvi 11 madri e 11 bambini.

Le madri ed i bambini distanti dal refettorio furono sussidiati a domicilio. Donne sussidiate con generi alimentari in ragione di lire 30, mensili per tre mesi 12; in ragione di lire 40 mensili per tre mesi N. 5; bambini sussidiati con un litro latte al giorno per tre mesi N. 14.

Illegittimi sussidiati da Gennaio a Settembre N. 9; da Settembre a Dicembre 11. Totale delle famiglie sussidiate dall'Opera nell'anno 1932 N. 65.

Ricevute dalla Federazione Provinciale

Per Refettorio lire 2340; Per sussidio generi alimentari 1680, Per sussidio latte 1149, Per sussidi vari 4230. Totale lire 9399.

La Federazione Provinciale contribuì inoltre con lire 90 mensili per il ricovero nel-

l'Istituto di Follina del minore Bee Guglielmo; con lire 40 mensili per Boldo Maria; con lire 80 per le Sorelle Cengia Aurora e Maddalena; con lire 80 per Da Rugna Arcisa, ricoverate nell'Istituto di Lamon. Totale del contributo mensile lire 290. Spesa annua lire 3480 e lire 9299. Totale lire 12.879.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

Dicembre 1932

NATI e BATTEZZATI

Forlin Regina di Vittorio (Piei).
Bee Luciano di Antonio (Zavena).
Murer Giovanni di Giovanni (Pian del Vesco).
Malacarne Albina di Giovanni (Costa).
Resentera Attilio di Tullio (Furiano).
Da Rugna Angela di Luigi (Sala).
Bee Maria di Luigi (Zavena).

MORTI

Gaio Bortolo fu Giacomo (Pezzè).
Resentera Attilio di Tullio, bambino, (Furiano).
Faoro Matilde fu Domenico (Villa).
Bee Filomena di Domenico (Zavena).

Gennaio 1933

NATI e BATTEZZATI

Gaio Arrigo di Domenico (Pezzè).
Facchin Giovanni di Pietro (Rigoi).
Facchin Maria di Quintino (Rigoi).
Resentera Romana di Marco (Resentera).
Resentera Maria di Giuseppe (Resentera).
Da Rugna Lucia di Silvio (Furiano).
Pante Ilario di Pietro (Resentera).
Murer Ettore di Edoardo (Rugna).
Maccagnan Idelfonso di Giovanni (Ronche).
Facchin Dorina di Antonio (Cies).
Todesco Marta di Ernesto (Resentera).
Fanciulli lodate il Signore.

MORTI

Faoro Enzo di Casimiro, bambino, (Zapena).
Da Rugna Angela di Luigi, bambina, (Sala).
Boldo Gio. Batta fu Leonardo (Villa).
Facchin Antonio di Arcangelo, bambino, (Sala).
Pauletto Antonio fu Giuseppe (Piei).
Resentera Maria di Giuseppe (Resentera).
Tollardo Luigi fu Antonio (Cui).
Tommasini Remo di Giacomo, bambino, (Chioè).

«Non v'è bene in questa vita se non nella speranza di un'altra; e non si è felici se non a misura che ci si avvicina a quella».

(Pascal).

Col permesso dell'autorità Ecclesiastica

SAC. ANTONIO SLONGO, Direttore
Mons. Giuseppe Da Corte, condir. responsabile
Tip. Editrice LA CARTOLIBRARIA - Belluno